



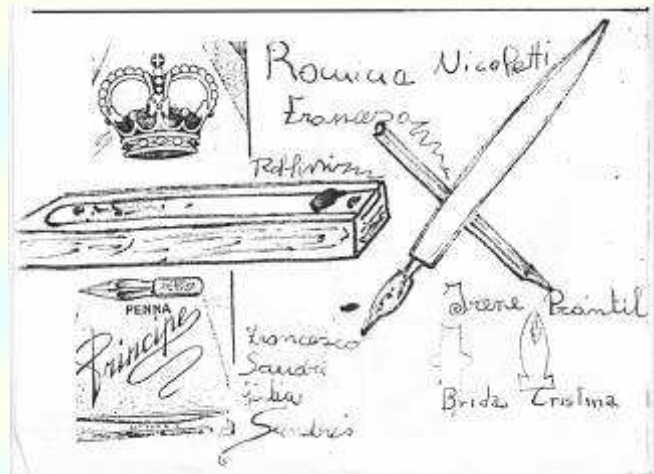
## INTENSO LAVORO A SCUOLA: ASSEMBLEE, PICCOLI REDDATORI, VISITA A PRIÒ

In questo mese a scuola c'è un enorme lavoro: siamo tutti impegnati nel fare i compiti, nell'impegno dei laboratori, nel preparare canti e cartelloni.

Ora organizziamo anche le assemblee a cui partecipano tutti gli scolari: la seconda assemblea è stata molto interessante ed abbiamo parlato di sette punti: saprete di più nelle pagine interne.

Questa volta nel nostro mensile troverete lavori nuovi: i bambini del primo ciclo vi vogliono parlare di un loro amico misterioso: 'BALUBA'. Mercoledì gli scolari del secondo ciclo sono andati a visitare il paese di Priò, a verificare se la pianta disegnata sul grande foglio era vera. Era una bella sera di sole e gli alunni di Vervò sono rimasti sorpresi per i bei panorami sulla valle di Non, con paesi, castelli e montagne. Alle 3 e 10 i bambini di Vervò si sono avviati a piedi: sono passati dalla Bonifica e da Laç dove si sono fermati a scivolare sul ghiaccio. In questo mensile troverete anche i risultati delle votazioni del 21 novembre, barzellette, poesie, il diario del passato, notizie flash. La Cassa Rurale 'Prin nauaunia' ha deciso di dare due milioni e mezzo alla Direzione Didattica perché comperi un computer "486" con 170 Mb di hard disk alla nostra scuola di Vervò. Sarà una bella cosa perché allora sarà possibile curare direttamente il giornale a scuola e permetterà buoni lavori di grafica.

*Romina Nicoletti*



## LETTERE AL GIORNALE

**Vervò 19-11-1993**

Ripensando alla scuola; forza ragazzi, lavorate con impegno.

Carissima redazione,

vi ringrazio di avermi dato una grande emozione: leggendo il vostro mensile non ho potuto fare a meno di invidiarvi. Vorrei un giorno almeno, ritornare bambina, ritornare nei banchi di scuola, esservi compagna, amica. Quante cose ancora imparerei, in quella scuola che anch'io ho frequentato in maniera così diversa. Quante cose sono cambiate! Un giorno camminerete in mezzo alla gente e avrete con voi il ricordo della scuola, della vostra maestra, degli amici. Cambieranno sì, un sacco di cose, ma la cultura, l'insegnamento che avrete acquisito non morirà mai, sarà dentro di voi, perché l'amore per le cose vere non muore mai. Adesso avete da

imparare e vi sembrerà noioso, ma un giorno insegnerete ai vostri figli, ai figli dei vostri nipoti: è così che si forma la comunità, la società. Siate orgogliosi di ciò che fate, di ciò che riuscite a trasmettere attraverso questo giornale. Un giornale è come una porta aperta agli altri. Insegnate anche a noi adulti a crescere, cercheremo di maturare insieme un giorno migliore. Ancora complimenti. Amichevolmente una ex-allieva, Conci Rosanna.

*Pagina 3*

Cari ragazzi, è con piacere che cercherò di collaborare alla vostra ricerca, sperando che tutto ciò, oltre a farvi conoscere meglio il nostro territorio comunale ci aiuti ad amarlo e rispettarlo, affinché quelli che verranno dopo di noi possano godersi questo patrimonio che i nostri padri ci hanno lasciato in eredità in maniera integra e che spesso noi "GRANDI" con leggi poco appropriate, volte solo in teoria alla salvaguardia di questo grande bene, il più delle volte portiamo all'abbandono e di conseguenza al degrado di tutto ciò. Perché, cari ragazzi, la natura e l'ambiente non si conservano racchiudendoli in una sfera di cristallo, ma lasciandoli gestire in maniera equilibrata dalla gente del luogo.

Risposte al questionario:

1) – Il Consorzio di Miglioramento Fondiaria di Priò ha 101 ettari irrigati.  
2) – Nel periodo di funzionamento l'acquedotto eroga 3.240 mc di acqua.  
3) – Il metodo di distribuzione dell'acqua è quello a pioggia con irrigatori medi.  
4) – Le zone più produttive sono quelle esposte a Sud-Est.  
5) – L'acqua deriva in piccola parte dalla sorgente dei "Santini" (località Moz) e poi dalla presa in Pongaiola.

6) – Come detto la superficie copre 101 ettari.

7) – La spesa per l'irrigazione del 1993 è stata di lire duecentosessanta al mq.

8) – Gli organi del Consorzio di Miglioramento Fondiario sono: a) l'assemblea;  
b) Consiglio dei delegati in numero di sette; c) Collegio dei Sindaci in numero di tre.

Fra i delegati viene eletto il Presidente e il Vice Presidente; fra i sindaci viene eletto il capo sindaco.

9) – Nel rio Pongaiola sono in funzione le seguenti pompe con prevalenza di 210 metri: La pompa **A** per 50 litri al secondo al secondo, la pompa **B** per 40 litri.

In paese sono in funzione tre pompe con prevalenza di 50 metri tutt'e tre per trenta litri al secondo. Le pompe situate nel rio Pongaiola possono funzionare solo singolarmente. Le pompe situate in paese servono al rilancio per le zone situate ad un altitudine superiore ai 650 metri/slm: queste possono funzionare accoppiate e sono fornite di inverter.

10 – Il Consorzio è stato fondato nel 1929; il suo primo presidente fu il signor Sandri Ernesto.

11 – Il nostro consorzio, da :circa dieci anni, per la gestione ordinaria, si avvale della collaborazione di tutti i soci volonterosi, in media 15/18 persone, regolarmente inquadrati e retribuiti a norma di legge.

Firmato - Il presidente del Consorzio Miglioramento Fondiario di Priò.

## LA STAZIONE FORESTALE DI COREDO AGLI SCOLARI DI VERVÒ

1) - La superficie boscata in Italia è aumentata anche se nell'ultimo decennio questo dato tende ad equilibrarsi causa incendi, malattie delle piante e trasformazioni per ricavare campagna o strutture edilizie. Comunque in Comune di Vervò la stessa è ancora in aumento.

2) - Sul territorio di Vervò, Priò compreso, esistono 795 ettari di superficie boscata

3) Le specie di piante presenti in questi boschi sono: abete rosso, abete bianco, lance, pino silvestre e pino nero, pino mugo e ginepri nonché latifoglie come il faggio, il pioppo, il carpino, l'ontano e la betulla più altre di minore importanza.

4) - Le piante crescono dalla primavera alla metà di settembre, in certi casi le piante diminuiscono la vegetazione, causa forte caldo o mancanza di acqua da metà luglio a metà agosto.

5) La zona dove la vegetazione è più fitta è localizzata di fianco e a monte della malga di Vervò (esclusa naturalmente la superficie pascoliva).

6) - Gli alberi in valle crescono più numerosi che in versante per la fertilità migliore del terreno, la presenza di acqua e la concorrenza per la luce.

7) - Sicuramente il bosco era più rispettato una volta, anche per la minore presenza di persone che lo frequentavano. Non esistevano i mezzi di trasporto attuali.

8) - Il personale forestale fa osservare e rispettare le leggi elencate al punto 7 dell'opuscolo che si allega.

9) - Il pericolo attuale per il bosco sono i forti incendi, l'inquinamento, e l'invasione di questo da parte di persone.

10) -. Per ricavare dati esiste il piano di assestamento riferito ai boschi del Comune di Vervò presso il Comune di Vervò. Presso la Stazione Forestale di Coredò esiste la carta forestale del Trentino che spiega la situazione dei boschi del Trentino.

11) - I principali prodotti dei boschi in Vervò sono legname da opera e da legna; per il passato lettiera, "brocón e dasìn. In altre zone sono importanti piante fruttifere come castagni, ghiande, pinoli, bacche, gemme per medicine (pino mugo) e corteccia (quercia da sughero) e non sono da trascurare anche i funghi, i mirtilli, uva ursina ecc...

12) - Le specie di piante sono variate a seguito della modifica del clima e per fattori naturali. Infatti prima si insediano le specie preparatorie come il ginepro e il pino; dopo quelle meno esigenti come il lance e qualche latifoglia, dopo l'abete rosso e sotto questa copertura, in certi casi, nascono le specie ombrivaghe (si accontentano di poco sole) come l'abete bianco.

13) - Il legname più pregiato presente nel comune di Vervò è quello di abete rosso. In altre zone potrebbe essere il pino cembro.

14) - Il pascolo attualmente è in diminuzione.

15) - Nel comune di Vervò all'incirca vengono prelevate 1.300 piante atte a dare circa 600 mc di legname da opera.

16) - Una delle piante più grosse con diametro di circa cm 90 e circonferenza vicina ai tre metri è presente a monte dalla località "Doi Strade" di Vervò ed una più

grossa al “pra San Micèl” sul Malachino.

17) - Nei boschi non esistono piante di gelso; qualche esemplare sporadico sarà presente in campagna.

*Nota: Nel dire Comune di Vervò è sempre compresa anche la frazione di Priò, pur essendo due comuni catastali diversi che risalgono a prima del 1928.*

*Pagina 7*

### **GLI SCOLARI DELLA SCUOLA DI VERVÒ SI SPOSTANO A PRIÒ PER UNA SERATA.**

Mercoledì gli scolari del secondo ciclo, terza, quarta e quinta svolsero la lezione osservando l’abitato di Priò. I punti più importanti che visitammo sono: la Croce degli emigrati, archi e chiavi di volta, dipinti, fossili, panorami.

Verificammo se la pianta di Priò fatta in classe quarta era completa ed esatta. In piazza posammo la cartina sull’asfalto e osservammo le diverse strade. Visitammo la chiesa e vi restammo un quarta d’ora per ammirare le sue caratteristiche: rosone, vetri colorati, la pala centrale e l’altare scolpito in legno con l’antependio in cuoio sbalzato.

Visitammo i “vasconi” o serbatoi del consorzio irriguo e quello dell’acqua potabile.

Da Priò si scorgono nella valle parecchi castelli. I loro nomi sono: castel Thun, castel Nanno, castel Valer, castel Belfort.

Sulla scalinata di pietra calcarea rossa che porta dalla via Centrale in Via Trento passando fra gli orti, osservammo dei fossili: il più grande aveva forma di grossa chiocciola rialzata.

*Pagina 8*

## **LA CROCE ALL’ENTRATA DI PRIÒ**

Lungo la strada principale di Priò ci sono due croci: una verso Mollaro e l’altra verso I Vervò. Questa seconda è semplice, essa tanto tempo fa stava vicino al portone del signor Brida Arturo. L’altra croce, alla fine del paese è alta, posta su tre giri di scalini di pietra biancastra legati da graffe di ferro. Il corpo della croce ha dei riquadri con delle scritte. Attorno c’è un piazzaleto limitato su tre lati da sette colonnine di pietra riunite da un doppio giro di sbarre di ferro. Il signor Arturo Brida ci ha informato che tanto tempo fa la croce era vicino alla cabina elettrica perché la strada per Mollaro passava più in basso. Essa è stata donata dai paesani di Priò che erano emigrati negli Stati Uniti d’America all’inizio del secolo. Uno di essi è il bisnonno di Cristina, Rodolfo Prantil. Sulla parete davanti ci sono scritti i nomi e le iniziali dei cognomi degli emigranti donatori, invece su quella di fianco ci sono quelli di emigrati di Priò in America dopo il 1904.

Ecco i primi:

B. CARLO, B. GELINDO, E. ERCULIANO, P. ROMEDIO, E. OTTAVIO, B. ILLUMINATO, T. GERENIA, P. RODOLFO, C. FORTUNATO, P. COSTANTE, P. VIRGINIO, B. AGOSTINO, C. RODOLFO, M. COSTANTE, S. GIUSEPPE, C. CESARE, T. GIUSEPPE, C. BATTISTA.

Ed ora i secondi:

P. VIRGINIQ, T. LUIGI, S. FRANCESCA, S. PAOLINA, P. ELIA, P. MARIA.

La croce è stata spostata da don Giuseppe Sebastiani e dai nostri nonni in occasione della Madonna Pellegrina nel 1949.

Nella parte davanti in alto ci sono queste parole di dedica:

1904 IN OMAGGIO  
A CRISTO REDENTORE

*Irene Prantil*

*Pagina 9*

## **ASSEMBLEA DI PLESSO**

*Regole e deliberazioni*

Vervò, 16 novembre 1993

Dopo la ricreazione gli alunni e gli insegnanti della scuola si sono riuniti nella classe quarta per un'assemblea. La moderatrice e segretaria è Irene Prantil.

Punti da discutere: 1 – CHRISTIAN; 2 – MERENDE; 3 – LA FORMAZIONE DEI GRUPPI; 4) – REGOLE ALLA RICREAZIONE; 5) – I SERVIZI IGIENICI; 6 – ENTRATA E USCITA; 7 – RAGIONARE SUL RISPARMIO; 8 – SALUTO.

Punto 1: Abbiamo rilevato che alcuni bambini si perdono con i giochi invece che impegnarsi a interagire con Christian.

Punto 2: Le merendine si mangiano o nel proprio banco o nel piazzale. Tutti sono favorevoli.

Punto 3: La scelta dei componenti di gruppi di lavoro a volte può essere fatta spontaneamente dai ragazzi, ma a volte sarà fatta dalla maestra per un migliore funzionamento e per evitare raggruppamenti sempre uguali.

Punto 4: Si riconferma che il corridoio è uno spazio di passaggio e non si potranno organizzare giochi di movimento. Se uno sporca nel corridoio o sulle scale prenda una salvietta e pulisca.

Punto 5: È necessario pulire il copri water quando uno lo sporca. Si decide di distinguere i bagni fra maschi e femmine con l'apposizione di un cartello. Ci sono 21 femmine 19 maschi.

Punto 6: Ci si impegna a una maggior disciplina negli spostamenti di gruppi ricordando che la ricreazione dura dalle 10,05 alle 10,20.

Punto 7: Ogni classe è invitata a discutere come sia possibile risparmiare luce, acqua, carta, colla, colori e ... a organizzare un gruppo di controllo.

Punto 8: Ricordarsi di salutare quando ci si incontra e quando si torna a casa perché è un modo di rispetto.

L'assemblea viene chiusa e firmata.

*Irene Prantil*

## **IL PANDA.**

Gli animali vegetariani si nutrono di erba, di bacche, frutta, verdura e piante. Gli animali carnivori si nutrono di carne. Gli animali onnivori mangiano: carne, frutta e verdura. Il panda maggiore non è né carnivoro né onnivoro perché

mangia solo germogli di bambù. Si dice che il panda maggiore ha un'alimentazione specializzata perché mangia solo una specie di germogli, rifiuta qualsiasi altro cibo. Il panda corre il rischio di estinguersi per la diminuzione di germogli di bambù. Gli altri animali non corrono lo stesso rischio perché mangiano diversi tipi di cibo.

*Cristina e Giulia*

### INDOVINELLO

Sì, lo so, sembro un orso: larghe zampe e capo grosso; ma il parente mio più stretto è il procione detto "orsetto". A chiunque mi domanda: - «Ma chi sei?», rispondo: - «Il ...da».

*Pagina 10,10 –Elezioni provinciali autunno 1993*

*Pagina 12*

### PICCOLI RACCONTI

## LA PRINCIPESSA

Vicino ad un castello c'è un bosco, con in mezzo un giardino con tanti fiorellini. C'era una regina e un re che nel bosco avevano incontrato uno gnomo. Questo annunciò che voleva portare via la figlia del re e della regina, la bella principessina che si chiama Rosa. La regina pianse per almeno venti giorni e il re cercava in tutti i modi di consolarla, anche se era triste anche lui.



Non passò tanto tempo, un giorno lo gnomo venne a prendere la principessina. Il re non pianse perché sapeva che qualcuno l'avrebbe salvata. Infatti, il giorno seguente venne dallo gnomo una mamma con un bambino in braccio. Questa lo implorò di lasciare la bambina, ma lo gnomo Trinco non le diede ascolto e rapì anche la donna. Almeno stavolta lasciò andare il bambino. Una settimana dopo venne il bambino con una squadra di altri bambini che volevano fare pace con Trinco, ma

lo gnomo Trinco non li ascoltò. Allora i bambini si misero a morsicare, a dare calci, pugni e pizzicotti e perfino sberle: così hanno vinto lo gnomo cattivo. Liberarono la mamma e la principessina che si chiama Rosa e andarono a riportare alla regina sua figlia. Il bambino si innamorò della principessina e la regina che aveva una bacchetta magica trasformò la figlia e il bambino Luca in adulti. Così si sposarono e vissero felici e contenti.

*Irene Prantil e Cristina Brida*

### POESIE SUL TESTO "AMICIZIA"

Un **amico** è come un **fiore**,  
un fiore che sorride.  
è un legame con tutto.

Basta un sorriso per legare due persone.

Un sorriso sveglia l'amicizia.  
Con un amico che ti sta a fianco  
sei una gemma accarezzata da un raggio di sole.  
L'amicizia è un tesoro che veglia sul tuo cuore.  
Un amico è un cinguettio che canta,  
canta, ricanta, continua a cantare per te.  
Anche se la musica scomparirà  
nel tuo cuore sempre resterà  
quel magico cinguettio che canta e ricanta.  
Se tu hai un vero amico non avrai mai freddo:  
potrai vivere e camminare sicura.

*Irene Prantil*

### AMICIZIA

Non si può comprare l'amicizia ma si può creare.  
Basta poco: allegria e pace.  
Un amico io lo terrò sempre con una forte catena  
che ci unirà e così nessuno la spezzerà.  
Io voglio essere amico di tutti  
ed assieme combatteremo le avversità.  
L'amicizia non è la guerra  
è tutta un'altra cosa.  
Perché tanti combattono per vedere chi è il più forte?  
Io vorrei che tutti i soldati  
ricordassero cos'è l'amicizia

### UN VERO AMICO

Un vero amico non è facile da trovare  
e milioni di bambini muoiono di fame  
e noi non muoviamo un dito.  
Vale di più una stretta di mano  
che numeri infiniti di bambole e marionette.  
Il sorriso viene dal cuore e spesso i giocattoli donati  
sono cose scartate che non adoperiamo più.  
Quante persone sono condannate alla morte,  
per la fame, la guerra, lo smog, il potere, la droga!!!  
Quante persone sono condannate alla strada:  
il barbone che non ha una cena e noi lo dimentichiamo,  
lo zingaro che non ha un lavoro, e noi lo ignoriamo,  
lo straniero che bussava alla nostra porta,  
e noi lo scacciamo.  
È questa la nostra umanità?

Guerre,  
distruzioni,  
alberi abbattuti, fabbriche chiuse.

Uomini: duri  
soli

freddi

avari

egoisti!

Sì. Pensiamoci!!

Possiamo migliorare l'umanità!!!!!!!

Un vero amico non è facile da trovare, ma prima di tutto apriamo il nostro cuore!

### AMICIZIA

Amicizia vuol dire aiutare qualcuno quando è in difficoltà.

L'amico è un fiore che sboccia in estate  
e che rifiorisce in primavera.

Lui ti consola quando sei triste, ti tiene compagnia,  
ti dà entusiasmo, ti diverte.

L'amicizia è avere qualcuno per giocare, o per passatempo.

Un amico è tutto ciò che possiede un ragazzo.

Chi non ha un amico è sfortunato,  
perché si sente solo come una grotta deserta.  
come un prato deserto che non ha gli alberi.

L'amicizia è importante per tutti perché ti fa crescere.

